

Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G12766 del 22/09/2026

Proposta n. 23830 del 25/06/2026

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.

Proponente:

Estensore

CANCEMI FRANCO

_____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento

CANCEMI FRANCO

_____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

P. ALFARONE

_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell'Area Ragioneria

DELLARNO GIUSEPPE

_____firma digitale_____

Direzione Regionale Ragioneria Generale

MARCO MARAFINI

_____firma elettronica_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 23830 del 25/06/2026

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	I	U0000A45122	2026		19.617,60	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

2)	I	U0000A45123	2026		20.598,48	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

3)	I	U0000A45124	2026		8.827,92	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

4)	I	U0000T19427	2026		35,00	01.01 1.04.01.01.010
----	---	-------------	------	--	-------	----------------------

Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

9.01.01.10

AUTORITA NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	I	U0000A45122	2027		45.774,40	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

6)	I	U0000A45123	2027		48.063,12	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

7)	I	U0000A45124	2027		20.598,48	14.05 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

9.01.01.08

CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

REGIONE LAZIO**Proposta n. 23830 del 25/06/2026****PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA**

Oggetto Atto: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45122

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	19.617,60	Dicembre	19.617,60
		Totale	19.617,60

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45123

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	20.598,48	Dicembre	20.598,48
		Totale	20.598,48

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
------------	--	--	-------------------------	--	--

Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45124

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	8.827,92	Dicembre	8.827,92
		Totale	8.827,92

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
4		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	01/01	1.04.01.01.010	U0000T19427

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	35,00	Dicembre	35,00
		Totale	35,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
5		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45122

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)

2027	45.774,40	Dicembre	45.774,40
		Totale	45.774,40

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
6		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45123
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2027	48.063,12		Dicembre	48.063,12	
			Totale	48.063,12	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
7		affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) - Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124- Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) - CUP F84F26001190009 - CIG BBFBCCCFEA.	14/05	1.03.02.11.999	U0000A45124
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2027	20.598,48		Dicembre	20.598,48	
			Totale	20.598,48	

OGGETTO: decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, co. 2, e dell'art. 50, co 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento, mediante piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA., del servizio di valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema nell'ambito dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027. Impegno di spesa di 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), a favore di CSIL Srl (Codice creditore n. 167407) – Capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124 – Esercizi finanziari 2026-2027. Impegno di spesa di 35,00 euro sul Capitolo U0000T19427, esercizio finanziario 2026 a favore di ANAC (cod. cred. 159683) – CUP F84F26001190009 – CIG BBFBCCCFEA.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*, segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 *“Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. (24G00155)”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 – come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 e da ultimo dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 125 e, in particolare, l'art. 10 il quale stabilisce che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far

emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: *“Legge di contabilità regionale”*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'art. 56 co. 2 della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata l.r. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n.11/2020;
- l'articolo 30, co. 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- l'art. 10, co. 3, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali citata l.r. n.11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2026”*;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36: *“Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO, in particolare, l'art. 50, co. 1, lettera b), del medesimo Codice, che consente l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;

VISTA la Delibera ANAC 22 dicembre 2025, n. 524 *“Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026”*;

VISTO il *“Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro”* del 30 luglio 2024;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, in particolare, l'art. 83, co. 3, lett. e), che recita *“La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” e ss.mm.;

TENUTO CONTO del disposto dell’art. 1, co. 1, del dl n. 95/2012, convertito con modificazioni, con legge n. 135/2012, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSTATATO che, a seguito di verifica effettuata sul portale degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non risultano attive convenzioni o accordi quadro aventi ad oggetto servizi pienamente comparabili, sotto il profilo tecnico e temporale, con quella oggetto del presente affidamento, né risultano idonee a soddisfare le specifiche esigenze operative dell’Amministrazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale il cui contratto accessivo è stato sottoscritto in data 1° luglio 2025;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*” 30 aprile 2026, n. G05786 con il quale è stato nominato, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, il dott. Franco Cancemi, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione della procedura relativa al servizio *de quo*;

CONSIDERATO che:

- la Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*” è tenuta ad avviare n. 4 valutazioni tematiche previste nel Piano di Valutazione Unitario dei Programma FESR 2021-2027 e FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO che il Piano di Valutazione Unitario costituisce la cornice programmatica e metodologica complessiva delle attività di valutazione dei Programmi PR FESR 2021-2027 e PR FSE+ 2021-2027 e persegue, tra l’altro, l’obiettivo di assicurare una lettura integrata e trasversale degli interventi finanziati dai due Programmi, ma individua, nell’ambito di tale quadro unitario, specifiche valutazioni tematiche caratterizzate da distinti oggetti di analisi, domande valutative, fabbisogni informativi e risultati attesi;

DATO ATTO che le n. 4 valutazioni trasversali al POR FESR 2021-2027 e al POR FSE+ 2021-2027 previste dal Piano riguardano specifici e differenti ambiti di policy e, in particolare, la valutazione della policy regionale a sostegno della filiera del cinema e dell’audiovisivo, la valutazione relativa alla transizione energetica e digitale, la valutazione delle Strategie territoriali e la valutazione relativa ai principi di pari opportunità, parità di genere e non discriminazione;

CONSIDERATO che:

- ai fini della corretta determinazione del valore stimato degli affidamenti e della verifica del rispetto del divieto di frazionamento artificioso di cui all’art. 14, co. 6, del d.lgs. n. 36/2023, l’Amministrazione ha effettuato una specifica istruttoria volta ad accertare se le predette valutazioni, pur inserite nell’ambito del medesimo Piano di Valutazione Unitario, costituiscano parti o lotti di un unico servizio ovvero servizi autonomi suscettibili di essere affidati separatamente;

DATO ATTO che, all’esito della predetta istruttoria, è stata accertata l’autonomia delle quattro valutazioni sotto il profilo funzionale, metodologico, prestazionale, temporale ed economico, come

meglio rappresentato nella documentazione istruttoria predisposta dal RUP e conservata agli atti della procedura;

CONSIDERATO che:

- sotto il profilo funzionale, ciascuna valutazione è finalizzata a soddisfare uno specifico fabbisogno conoscitivo dell'Amministrazione riferito ad un determinato ambito di *policy* e produce risultati autonomamente utilizzabili ai fini della programmazione, del monitoraggio e dell'eventuale riprogrammazione degli interventi, senza che l'esecuzione di una delle valutazioni costituisca presupposto necessario per l'esecuzione delle altre;
- sotto il profilo metodologico, ciascuna valutazione richiede la definizione e l'applicazione di metodologie di analisi coerenti con le specifiche domande valutative, con la natura degli interventi esaminati, con le caratteristiche dei destinatari e degli stakeholder di riferimento e con le differenti fonti informative e basi dati da utilizzare, non risultando pertanto configurabile un'unica metodologia operativa integralmente sovrapponibile alle quattro attività;
- sotto il profilo prestazionale, ciascuna valutazione è costituita da un autonomo insieme di attività di ricerca, analisi ed elaborazione, nonché da specifici prodotti e deliverable, suscettibili di essere richiesti, verificati e acquisiti autonomamente dall'Amministrazione e direttamente riferibili allo specifico ambito tematico oggetto di valutazione;
- sotto il profilo temporale, le singole valutazioni rispondono a differenti esigenze conoscitive dell'Amministrazione e sono caratterizzate da specifiche tempistiche di esecuzione e da distinti risultati attesi, secondo quanto previsto dal Piano di Valutazione Unitario e dagli atti di programmazione delle relative attività;
- sotto il profilo economico, l'importo di ciascuna valutazione è stato determinato autonomamente in relazione alle attività, alle professionalità, all'impegno stimato, alla complessità delle analisi e agli specifici output richiesti per il relativo servizio, senza procedere ad una mera ripartizione quantitativa di un preesistente importo complessivo;

DATO ATTO che la circostanza che le predette valutazioni siano ricondotte ad un unico Piano non determina, di per sé, l'unicità dell'oggetto contrattuale, posto che l'unitarietà del Piano attiene alla cornice programmatica, alla *governance* e alla possibilità di assicurare una lettura complessiva delle attività valutative, mentre le singole valutazioni rispondono a distinti fabbisogni conoscitivi e sono caratterizzate da autonome prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO, pertanto, che le quattro valutazioni non costituiscono articolazioni meramente quantitative o porzioni di un'unica prestazione contrattuale successivamente suddivisa, bensì servizi autonomi individuati sulla base di oggettive differenze riguardanti l'oggetto dell'indagine, le domande valutative, le fonti informative, le metodologie di analisi, i destinatari e stakeholder di riferimento, le prestazioni richieste, gli output e le relative tempistiche;

DATO ATTO che:

- la scelta di procedere mediante distinti affidamenti non è pertanto determinata dall'esigenza di eludere l'applicazione delle soglie previste dal d.lgs. n. 36/2023, né dalla volontà di frazionare artificiosamente un unico servizio, ma discende dalla distinta configurazione oggettiva e funzionale delle prestazioni, come risultante dagli atti di programmazione e dalla specifica istruttoria effettuata dal RUP;
- altresì, che il presente affidamento ha ad oggetto esclusivamente il servizio di valutazione della *policy* regionale a sostegno della filiera del cinema e dell'audiovisivo e che il relativo importo è stato autonomamente stimato in funzione delle specifiche attività e degli *output* richiesti per tale valutazione, senza considerare artificiosamente separata una prestazione che,

per caratteristiche funzionali, metodologiche e prestazionali, debba essere necessariamente eseguita unitariamente con le altre valutazioni previste dal Piano;

RITENUTO, pertanto, che ricorrano ragioni oggettive idonee a giustificare l'affidamento separato delle singole valutazioni e che, ai fini dell'individuazione della procedura di affidamento applicabile al presente servizio, il relativo valore stimato debba essere determinato autonomamente, in quanto riferito ad un servizio dotato di propria autonomia funzionale, metodologica, prestazionale, temporale ed economica;

VISTI:

- l'art. 3.4 "*Modalità di affidamento*" del *Piano di Valutazione Unitario* – Programma FESR 2021-2027; Programma FSE+ 2021-2027, il quale prevede che "*per gli affidamenti di servizi di valutazione che saranno oggetto dell'attuazione del Piano di Valutazione Unitario si applica il d.lgs. n. 36/2023, in particolare gli artt. 14 e 50, concernenti l'affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) ed e), del d.lgs. n. 36/2023;*
- il cosiddetto principio di risultato di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 36/2023, il quale impone che l'affidamento dei contratti persegua l'obiettivo primario di conseguire, con la massima tempestività ed efficienza, la prestazione oggetto del contratto, garantendo la qualità del servizio e il miglior impiego delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO che l'importo stimato del servizio, al netto dell'IVA è pari a 134.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, in quanto tale disposizione consente il ricorso all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;

DATO ATTO che la valutazione dei principi di pari opportunità, parità di genere e non discriminazione, già oggetto di autonomo affidamento operato con determinazione dirigenziale 18 maggio 2026, n. G06701 (CIG BB454F2644 – CUP F84F24000750009), costituisce un ulteriore elemento che conferma come l'Amministrazione abbia individuato e trattato separatamente attività valutative caratterizzate da specifici oggetti e fabbisogni conoscitivi, senza che ciò determini la necessità di ricondurre le medesime ad un unico contratto;

RITENUTO, pertanto, che le quattro valutazioni non costituiscano articolazioni o parti meramente quantitative di un'unica prestazione contrattuale, né lotti di un unico servizio avente identico oggetto, ma costituiscano servizi autonomi, individuati sulla base di ragioni oggettive di natura funzionale, metodologica, prestazionale e temporale;

DATO ATTO che:

- conseguentemente, la scelta di procedere mediante distinti affidamenti non è determinata dall'esigenza di eludere le soglie previste dal d.lgs. n. 36/2023, né dall'artificiosa determinazione degli importi delle singole prestazioni, ma dalla distinta configurazione dei fabbisogni conoscitivi e delle prestazioni richieste per ciascuna valutazione;
- altresì, che l'importo stimato del presente affidamento è stato determinato autonomamente sulla base delle attività e dei deliverable specificamente richiesti per la valutazione della *policy* regionale a sostegno della filiera del cinema e dell'audiovisivo, tenendo conto della complessità delle attività, delle professionalità necessarie, dell'impegno stimato del gruppo di

- lavoro, delle attività di analisi e ricerca previste e degli output richiesti, e non è stato determinato in funzione della soglia prevista dall'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023;
- alla luce delle verifiche effettuate, non sussistono elementi oggettivi tali da ricondurre il presente servizio ad un unico affidamento unitariamente concepito insieme alle ulteriori valutazioni tematiche del Piano e successivamente artificiosamente suddiviso in più affidamenti al fine di consentire il ricorso all'affidamento diretto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione procede mediante affidamento diretto in ragione della specificità altamente specialistica del servizio di valutazione indipendente dei programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1063, caratterizzato da elevato contenuto tecnico-metodologico e dalla necessità di garantire continuità dell'impostazione metodologica e valorizzazione del patrimonio conoscitivo necessario alla corretta attuazione delle attività di valutazione, nell'analisi dei dati e nel patrimonio conoscitivo sviluppato nell'ambito delle attività valutative riferite ai cicli di programmazione europea, nonché tempestività nell'attuazione delle attività previste dai regolamenti dell'Unione europea;

DATO ATTO che, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, l'operatore economico è stato individuato quale soggetto maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in relazione all'oggetto dell'affidamento, avuto riguardo alla coerenza tra le prestazioni richieste e il profilo professionale e organizzativo dell'operatore, all'esperienza maturata nello svolgimento di servizi analoghi, con particolare riferimento alla valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei, nonché all'adeguatezza del gruppo di lavoro proposto rispetto alle esigenze della programmazione 2021-2027; dato altresì atto che il presente affidamento non costituisce riaffidamento all'operatore economico uscente di servizi identici o analoghi nel triennio precedente e che risulta pertanto rispettato il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che l'importo massimo stimato per l'affidamento, così come indicato nella richiesta di offerta inviata all'operatore economico CSIL Srl, attraverso la piattaforma S.TEL.LA. (Sistema Telematico di Acquisti Regione Lazio) in data 21 maggio 2026 registro di sistema n. PI110064-26, è pari a 135.000,00 euro oltre IVA;

CONSIDERATO che il CPV utilizzato per la procedura è il seguente: 73300000-5 – *Progettazione e realizzazione di ricerca e sviluppo*;

PRESO ATTO dell'offerta economica pervenuta in data 1° giugno 2026 (entro il termine previsto per la presentazione dell'offerta) pari a un importo di euro 134.000,00 oltre IVA, oggetto di valutazione tecnico-economica da parte del RUP;

RITENUTO il prezzo offerto congruo rispetto alle prestazioni richieste;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti generali e dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, effettuata sull'affidatario mediante l'utilizzo della piattaforma telematica ANAC (FVOE 2.0);

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'operatore economico affidatario, il quale risulta regolare e in corso di validità alla data del presente provvedimento, ai fini del perfezionamento dell'affidamento diretto;

PRESO ATTO del Verbale del RUP attestante la congruità dell'offerta economica trasmesso alla stazione appaltante in data 25 giugno 2026 protocollo n. 0652615, nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento al confronto con affidamenti analoghi e benchmark di mercato relativi a servizi di valutazione indipendente nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi europei;

CONSIDERATO che l'art. 50, co. 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023 consente l'”*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;*”

DATO ATTO che, ai fini della verifica della soglia prevista dall'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, l'importo dell'affidamento è determinato al netto dell'IVA ed è pari a euro 134.000,00;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 e dell'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, l'affidamento diretto è effettuato nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, concorrenza e trasparenza;

DATO ATTO che la scelta dell'operatore economico è supportata da:

- comprovata esperienza pluriennale nella valutazione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei;
- documentate competenze specialistiche coerenti con l'oggetto dell'affidamento;
- adeguate referenze professionali e composizione qualificata del gruppo di lavoro;

DATO ATTO, inoltre, che la congruità del prezzo è stata valutata dal RUP:

- sulla base del contenuto tecnico dell'offerta, nonché mediante raffronto con *benchmark* di mercato relativi a servizi analoghi affidati da altre amministrazioni centrali e regionali nell'ambito della programmazione FESR/FSE+, e con riferimento alle tariffe professionali mediamente applicate nel settore della valutazione indipendente;
- in relazione alla complessità delle attività richieste;
- mediante confronto con affidamenti analoghi e parametri di mercato;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, è escluso l'obbligo di garanzia provvisoria per gli affidamenti diretti prevedendo espressamente che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1 – ivi compresi pertanto gli affidamenti diretti di cui alle lett. a) e b) - la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del Codice;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, co. 4, del d.lgs. n. 36/2023, in quanto:

- l'affidamento ha ad oggetto prestazioni di natura prevalentemente intellettuale, per le quali il rischio di inadempimento risulta fisiologicamente contenuto;
- l'importo dell'affidamento è inferiore alle soglie di rilevanza europea e rientra nell'ambito degli affidamenti diretti, caratterizzati da esigenze di semplificazione e celerità procedimentale;

- l'operatore economico individuato presenta comprovata affidabilità e consolidata esperienza nel settore di riferimento, come desumibile dalle pregresse attività svolte e dalla documentazione acquisita agli atti;
- la stazione appaltante ha valutato congrua l'offerta economica presentata, tenuto conto della natura intellettuale delle prestazioni, dell'esperienza dell'operatore economico e delle caratteristiche complessive dell'affidamento;
- la previsione della garanzia definitiva risulterebbe sproporzionata rispetto all'entità e alle caratteristiche dell'affidamento, non apportando un significativo incremento delle tutele per l'Amministrazione;

DATO ATTO che, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 36/2023, è stata verificata la posizione dell'operatore economico rispetto agli affidamenti immediatamente precedenti della stazione appaltante, avuto riguardo al settore di servizi cui appartiene la prestazione oggetto del presente affidamento, e che l'operatore economico non risulta essere il contraente uscente di un precedente affidamento ricadente nel medesimo settore di servizi;

RITENUTO, quindi, in considerazione della natura altamente specialistica del servizio, della comprovata esperienza dell'operatore economico e della necessità di garantire continuità metodologica e tempestività nell'attuazione delle attività di valutazione, di approvare l'offerta presentata da CSIL Srl e di disporre il relativo affidamento del servizio di Valutazione della *policy* regionale a sostegno della filiera del cinema, per l'importo pari a 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%), in quanto ritenuta congrua e adeguata alle esigenze rappresentate;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, per affidamenti di importo superiore a euro 40.000,00 è dovuto il contributo a favore dell'ANAC;

DATO ATTO che il servizio ha durata pari a 12 (dodici) mesi dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione, se successiva;

RITENUTO pertanto, di impegnare per il suddetto servizio la somma pari a 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%) a favore di CSIL Srl, (Cod. Cred. n. 167407), Missione 14 – Programma 05, Piano dei conti 1.03.02.11.999:

CAPITOLO	EF 2026	EF 2027	Totale
U0000A45122 (QUOTA UE 40%)	19.617,60 €	45.774,40 €	65.392,00 €
U0000A45123 (QUOTA UE STATO 42%)	20.598,48 €	48.063,12 €	68.661,60 €
U0000A45124 (QUOTA REGIONE 18%)	8.827,92 €	20.598,48 €	29.426,40 €
Totale	49.044,00 €	114.436,00 €	163.480,00 €

RITENUTO che occorre inoltre impegnare sul Capitolo del Bilancio Regionale U0000T19427, es. fin. 2026, la somma di 35,00 euro a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che:

- è facoltà dell'Amministrazione disporre, con provvedimento motivato, il prolungamento della durata contrattuale dovuto a cause non addebitabili a nessuna delle parti, ovvero per circostanze impreviste e imprevedibili, per il tempo strettamente necessario a superare l'impedimento oggettivo, a patto che la causa sia reale, esterna e ampiamente documentata;

- altresì, è facoltà dell'Amministrazione disporre, con provvedimento motivato, la proroga tecnica del contratto esclusivamente nei casi eccezionali e alle condizioni previste dall'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente e, comunque, nei limiti previsti dalla medesima disposizione. La proroga tecnica è disposta alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, senza nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione, stabilendo, comunque, che il valore complessivo finale resterà all'interno della soglia, di cui all'art.50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023 e non può comportare un incremento quantitativo delle prestazioni oggetto dell'affidamento. Essa non costituisce rinnovo del contratto né modifica sostanziale del rapporto contrattuale;

DATO ATTO che, in relazione alla natura esclusivamente intellettuale del servizio oggetto di affidamento, consistente in attività di valutazione indipendente di programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei, non risultano applicabili i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui ai relativi decreti ministeriali vigenti, i quali non ricomprendono la tipologia di servizi ad alto contenuto intellettuale oggetto del presente affidamento;

DATO ATTO che per la presente procedura è stato acquisito il CUP F84F26001190009;

PRESO ATTO che l'acquisizione del CIG (BBFBCCCFEA) è avvenuta attraverso la compilazione e l'invio della Schema AD3, tramite Piattaforme di Approvvigionamento Digitale S.TEL.LA., collegata alla PCP dell'ANAC;

RITENUTO di dover approvare i seguenti documenti:

- schema di contratto (**Allegato 1**);
- sub-allegato Capitolato tecnico (**Allegato 1.1**);

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di contratto (**Allegato 1**) e il relativo sub-allegato Capitolato tecnico (**Allegato 1.1**), parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare l'offerta economica di CSIL Srl, in quanto ritenuta congrua;
3. di dare atto che con decreto del Direttore della Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*” 30 aprile 2026, n. G05786 il dott. Franco Cancemi è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione della procedura relative al servizio *de quo*;
4. di dare atto che il RUP, prima dell'assunzione dell'incarico, ha reso dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 e della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, il servizio di Valutazione della *policy* regionale a sostegno della filiera del cinema relativo all'attuazione dei programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 sul tema trasversale “Valutazione *policy* filiera del cinema”, nel

- rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo decreto, per un importo contrattuale pari a euro 134.000,00 oltre IVA, per complessivi 163.480,00 euro IVA inclusa;
6. di dare atto che la durata del contratto è stabilita in 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione, se successiva;
 7. di dare atto che è facoltà dell'Amministrazione disporre, con provvedimento motivato, il prolungamento della durata contrattuale dovuto a cause non addebitabili a nessuna delle parti, ovvero per circostanze impreviste e imprevedibili, per il tempo strettamente necessario a superare l'impedimento oggettivo, a patto che la causa sia reale, esterna e ampiamente documentata;
 8. di dare atto che è facoltà dell'Amministrazione disporre, con provvedimento motivato, la proroga tecnica del contratto esclusivamente nei casi eccezionali e alle condizioni previste dall'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente e, comunque, nei limiti previsti dalla medesima disposizione. La proroga tecnica è disposta alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, senza nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione, stabilendo, comunque, che il valore complessivo finale resterà all'interno della soglia, di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023 e non può comportare un incremento quantitativo delle prestazioni oggetto dell'affidamento. Essa non costituisce rinnovo del contratto né modifica sostanziale del rapporto contrattuale;
 9. di impegnare, per il suddetto servizio, la somma pari a 163.480,00 euro (IVA inclusa, 22%) a favore di CSIL Srl, (Cod. Cred. n. 167407) Missione 14 – Programma 05, Piano dei conti 1.03.02.11.999:

CAPITOLO	EF 2026	EF 2027	Totale
U0000A45122 (QUOTA UE 40%)	19.617,60 €	45.774,40 €	65.392,00 €
U0000A45123 (QUOTA UE STATO 42%)	20.598,48 €	48.063,12 €	68.661,60 €
U0000A45124 (QUOTA REGIONE 18%)	8.827,92 €	20.598,48 €	29.426,40 €
Totale	49.044,00 €	114.436,00 €	163.480,00 €

10. di impegnare, in considerazione della scadenza dell'obbligazione in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683) sul capitolo U0000T19427 – Es. Fin. 2026, Missione "01" Programma "01" piano dei conti "1.04.01.01.010", la somma di 35,00 euro;
11. di dare atto che l'acquisizione del CIG (BBFBCCCFEA) è avvenuta attraverso la compilazione e l'invio dello Schema AD3, tramite Piattaforme di Approvvigionamento Digitale S.TEL.LA., collegata alla PCP dell'ANAC;
12. di dare atto che non sono state richieste né la garanzia provvisoria né la garanzia definitiva per le motivazioni espresse in premessa;
13. di prendere atto che l'obbligazione giuridica verrà a scadenza secondo il piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, co. 2, del r.r. n. 26/2017;
14. di dare atto che, all'esito dell'istruttoria richiamata in premessa, è stata accertata l'autonoma natura del servizio ai fini dell'art. 14, co. 6, del d.lgs. n. 36/2023 e che, conseguentemente, il servizio de quo non è soggetto a programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37, co. 3, del medesimo decreto legislativo, in quanto il relativo importo stimato, pari a euro 135.000,00 oltre IVA, è inferiore alla soglia di euro 140.000,00 prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b);
15. di dare atto che la Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati personali, con atto formale allegato al contratto secondo lo schema "G" dell'Allegato "NN" al r.r. n. 1/2002, provvederà a nominare l'operatore economico affidatario, Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

16. di stabilire, ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, che il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, art. 3, co. 1, lett. b), in modalità elettronica nel rispetto del d.lgs. n. 82/2005, mediante scrittura privata sottoscritta digitalmente tramite la piattaforma S.TEL.LA.;
17. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore
Paolo Alfarone

Copia

Spett.le

PEC:

OGGETTO: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA., del servizio di valutazione indipendente relativo all'attuazione dei Programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 sul tema trasversale "Valutazione policy filiera del cinema". CIG: BBFBCCCFEA - CUP F84F26001190009. **Lettera contratto.**

Si comunica che con la determinazione dirigenziale _____ è stato autorizzato l'affidamento diretto a codesta Società, del servizio indicato in oggetto, per un importo di _____ euro (IVA inclusa, 22%).

Codice CPV: _____

Responsabile Unico del Progetto: _____, Funzionario dell'Area _____ della Direzione regionale "*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*".

La presente lettera commerciale costituisce contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e

_____, in relazione all'esecuzione delle prestazioni in oggetto e secondo le condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto del servizio

La presente lettera commerciale (d'ora in poi contratto) ha ad oggetto la realizzazione di un servizio di valutazione indipendente relativo al tema trasversale unitario "**Valutazione policy filiera del cinema**", finalizzato all'analisi dell'efficacia, dell'efficienza, della coerenza, della rilevanza e dell'impatto degli interventi finanziati nell'ambito dei PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 per un importo totale di euro _____ oltre IVA al 22%, pari complessivamente a euro _____.

2. Stipula e perfezionamento del contratto

La stipula del contratto avviene ai sensi e per effetti dell'articolo 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere. Il contratto è concluso al momento della ricezione da parte della Regione Lazio della presente lettera/contratto controfirmata per accettazione.

2-bis. Figure di riferimento del contratto

Responsabile Unico del Progetto (RUP) _____, tel. _____, email _____

Referente dell'appaltatore _____, tel. _____, email _____

3. Durata del contratto

La durata del contratto è stabilita in 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione, se successiva.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato, il prolungamento della durata contrattuale dovuto a cause non addebitabili a nessuna delle parti, ovvero per circostanze imprevedute e imprevedibili, per il tempo strettamente necessario a superare l'impedimento oggettivo, a patto che la causa sia reale, esterna e ampiamente documentata.

Resta ferma, altresì, la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato, la proroga tecnica del contratto esclusivamente nei casi eccezionali e alle condizioni previste dall'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente e, comunque, nei limiti previsti dalla medesima disposizione.

La proroga tecnica è disposta alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, senza nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione, stabilendo, comunque, che il valore complessivo finale resterà all'interno della soglia, di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023 e non può comportare un incremento quantitativo delle prestazioni oggetto dell'affidamento. Essa non costituisce rinnovo del contratto né modifica sostanziale del rapporto contrattuale.

L'esecuzione del contratto si intenderà conclusa con la consegna e la positiva verifica di conformità della documentazione prevista dal capitolato tecnico, per le finalità di cui all'art. 1, previa formale accettazione da parte della Stazione appaltante.

4. Corrispettivo

Il corrispettivo, onnicomprensivo, per l'esecuzione del servizio oggetto del presente atto, è pari a complessivi _____ euro (IVA esclusa, 22%).

Il corrispettivo contrattuale è fisso e invariabile, fatto salvo quanto previsto dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di revisione dei prezzi e all'art. 11 del Capitolato tecnico, che si intendono qui integralmente richiamati.

L'eventuale revisione dei prezzi sarà riconosciuta esclusivamente nei casi, alle condizioni, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dall'art. 11 del Capitolato tecnico, senza modificare la natura e l'equilibrio economico complessivo del contratto.

Il corrispettivo contrattuale rimane pertanto fisso e invariabile per la parte non interessata dall'eventuale revisione riconosciuta ai sensi della normativa vigente.

Il corrispettivo contrattuale è accettato da _____ sulla base dei propri calcoli, delle proprie indagini e delle proprie stime. Lo stesso, pertanto, è invariabile ed indipendente da qualsiasi impreveduto o eventualità non previamente valutata dal fornitore.

Restano esclusi dal corrispettivo eventuali servizi, attività o elaborazioni ulteriori rispetto a quanto previsto nel capitolato tecnico e nell'offerta approvata, qualora richiesti successivamente dalla Stazione Appaltante e comportanti un'estensione sostanziale delle attività originariamente affidate.

5. Oneri, obblighi e adempimenti a carico del fornitore

_____ si obbliga ad eseguire il *servizio* a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità e i termini contenuti nel presente contratto.

_____ si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore al momento dello svolgimento del servizio.

_____ dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del

Sono a carico di _____ intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente contratto, tutti gli oneri e rischi relativi al servizio oggetto del presente atto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

_____ si obbliga a consentire al committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

_____ si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal committente. Le attività di verifica e controllo da parte della Stazione Appaltante dovranno essere esercitate secondo criteri di buona fede, proporzionalità e ragionevolezza, senza determinare indebiti aggravamenti dell'esecuzione contrattuale.

Le richieste della Stazione Appaltante non potranno comportare modifiche sostanziali dell'oggetto, incremento delle giornate/uomo o attività ulteriori rispetto all'offerta approvata senza preventivo accordo scritto tra le Parti.

_____ si obbliga a dare immediata comunicazione al committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

In caso di inadempimento da parte di _____ degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

6. Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto. La cessione del presente contratto è nulla ai sensi dell'art. 119, co. 1, del d.lgs. 36/2023.

In caso di grave inadempimento degli obblighi contrattuali imputabile al Fornitore, la Regione Lazio, previa contestazione scritta e concessione di un congruo termine non inferiore a 15 giorni per le eventuali controdeduzioni o per la regolarizzazione, potrà dichiarare risolto il contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno direttamente subito.

7. Danni e responsabilità civile

_____ risponde dei danni diretti cagionati a persone o cose nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

In ogni caso, la responsabilità complessiva del Fornitore, salvo il caso di dolo, non potrà eccedere l'importo complessivo del contratto.

Resta escluso il risarcimento dei danni indiretti, consequenziali, perdita di profitto, lucro cessante o danni derivanti da utilizzi impropri da parte della Stazione Appaltante di elaborati, dati o risultati prodotti nell'ambito del servizio.

8. Attestazione di regolare esecuzione

La quota finale del 40% potrà essere liquidata a seguito della validazione del Rapporto Finale, fermo restando il successivo rilascio del certificato di regolare esecuzione.

Sarà onere di _____ trasmettere ogni documento utile a comprova della regolare esecuzione della prestazione; tale documentazione è necessaria ai fini della emissione della fattura.

La Stazione Appaltante si impegna a comunicare eventuali contestazioni o richieste di integrazione entro 15 giorni lavorativi dalla trasmissione della documentazione da parte del Fornitore. Decorso tale termine senza osservazioni formali, la documentazione si intenderà verificata positivamente ai fini dell'avanzamento delle attività.

9. Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà effettuato mediante bonifico bancario o postale su conto dedicato, ai sensi della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010).

I termini di pagamento saranno conformi a quanto previsto dal d.lgs. 231/2002 e dalla normativa vigente sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali con la Pubblica Amministrazione (d.lgs. 36/2023).

Il pagamento è subordinato a:

- a) verifica della regolarità contributiva dell'Appaltatore mediante DURC;
- b) corretta esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- c) validazione delle fasi previste dal progetto.

La validazione dei deliverable dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla relativa consegna. Eventuali richieste di modifica o integrazione dovranno essere formulate in forma scritta e motivata dal RUP entro il medesimo termine.

Le eventuali richieste di revisione dovranno essere formulate in un'unica soluzione per ciascun deliverable. La successiva verifica avverrà entro 10 giorni lavorativi.

In assenza di osservazioni entro il termine sopra indicato, i deliverable si intenderanno approvati ai fini della liquidazione delle relative quote di corrispettivo.

I pagamenti sono così ripartiti:

30% dell'imponibile totale, oltre IVA, a seguito della validazione del **Disegno di Valutazione**;

30% dell'imponibile totale, oltre IVA, a seguito della validazione del **Rapporto Preliminare**;

40% dell'imponibile totale, oltre IVA, a seguito della validazione del **Rapporto Finale**

Il saldo finale sarà liquidato previa emissione del **certificato di regolare esecuzione**, ai sensi dell'art. 50, comma 7, d.lgs. 36/2023.

La liquidazione della fattura avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla verifica positiva di quanto richiesto. Il pagamento si intende effettuato, a termine di legge, a decorrere dalla data della relativa disposizione contabile presso la tesoreria dell'Amministrazione.

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

1. riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura il codice CIG n. BBFBCCCFEA e gli estremi dell'atto determinativo di autorizzazione;
2. ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, codesta Società sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. ai sensi dell'art. 3, della Legge 136/2010 codesta Società dichiara:
 - 1) di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contratto sopra indicato; che i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite il seguente **conto corrente dedicato**:

Conto Corrente bancario presso _____ Conto corrente numero _____ Filiale _____ IBAN: _____ ABI _____ Le persone delegate ad operare su questo conto corrente sono: _____ nato/a _____ il _____, CF: _____

- 2) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati sopra indicati;
- 3) di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del conto dedicato comporta la risoluzione del contratto.

Al termine della prestazione la fattura, corredata della documentazione attestante la regolare esecuzione delle prestazioni, dovrà pervenire a:

Regione Lazio
 Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma
 Codice Fiscale: 80143490581
 Codice IPA: G3ND65

L'eventuale richiesta di modifiche o integrazioni dovrà essere coerente con quanto previsto dal capitolato tecnico e dall'offerta approvata e non potrà comportare prestazioni ulteriori o sostanzialmente diverse senza preventivo accordo tra le Parti.

10. Trattamento dei Dati Personali

Le parti dichiarano di avere rilasciato, prima della sottoscrizione del presente contratto, tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in qualità di interessati in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) e e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18, e 21 del RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte. Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto di quanto previsto dal RGPD e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni. In particolare, le parti s'impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione del contratto, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del RGPD. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali. I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.

11. Responsabile del trattamento dei dati personali

Le attività oggetto del presente contratto implicano, da parte della Società, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito

RGPD). Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, riconosce che la Società dispone delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD. La Regione Lazio, Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato al contratto e parte integrante dello stesso, nomina la Società quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD. Con la sottoscrizione del presente contratto, la Società si impegna ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento. La Società si impegna, inoltre, a sottoscrivere l'atto di nomina secondo lo schema "G" dell'Allegato "NN" al r. r. n. 1/2002, entro il termine di quindici giorni dalla data di stipula del presente contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività di trattamento.

12. Proprietà intellettuale e utilizzo degli elaborati

La proprietà degli elaborati finali prodotti nell'ambito dell'esecuzione del contratto è trasferita alla Regione Lazio per le finalità istituzionali connesse all'appalto.
Restano in ogni caso di titolarità esclusiva del Fornitore:

- le metodologie;
- gli strumenti di analisi;
- i modelli valutativi;
- il know-how;
- i template;
- gli strumenti software;
- le competenze professionali sviluppate o utilizzate nell'ambito del servizio.

Il Fornitore potrà riutilizzare, in forma anonima e non confidenziale, metodologie, approcci e competenze maturate nell'esecuzione dell'incarico, purché ciò non comporti divulgazione di dati riservati o informazioni identificative della Stazione Appaltante.

13. Clausola di conformità alla normativa in materia di cybersicurezza

L'operatore economico adotta adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza informatica coerenti con la natura dei dati trattati.

14. Patto di Integrità

Le Parti dichiarano di conformarsi, nell'esecuzione del presente contratto, ai principi di integrità, trasparenza e correttezza nei rapporti commerciali. In particolare, ciascuna Parte si impegna a non offrire, promettere o concedere, direttamente o indirettamente, denaro, vantaggi indebiti o altre utilità a dipendenti, collaboratori o rappresentanti dell'altra Parte, né a soggetti terzi, al fine di influenzare impropriamente decisioni o ottenere vantaggi nell'ambito dell'esecuzione del presente contratto.

Le Parti si impegnano altresì a rispettare la normativa applicabile in materia di prevenzione della corruzione e a segnalare tempestivamente all'altra Parte eventuali violazioni o tentativi di violazione del presente patto.

La violazione del presente Patto di Integrità costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

15. Documenti facenti parte del contratto e rinvio

1. Il Capitolato Tecnico (di seguito denominato “Capitolato” – Allegato 1.1), firmato dalle parti contraenti, si allega al presente contratto per formarne parte integrante, sostanziale e formale a tutti gli effetti di legge.
2. Le parti si impegnano alla stretta e fedele osservanza di tutte le clausole, prescrizioni, prezzi e modalità esecutive contenute nel Capitolato allegato.
3. In caso di contrasto tra le disposizioni del presente contratto e quelle del Capitolato tecnico, prevalgono le disposizioni del presente contratto, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle disposizioni inderogabili del d.lgs. n. 36/2023.
4. Restano in ogni caso ferme le disposizioni del Capitolato tecnico espressamente richiamate dal presente contratto, ivi compresa, per quanto applicabile, la disciplina in materia di revisione dei prezzi di cui all’art. 11 del Capitolato tecnico.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa esplicito e formale rinvio alle norme e alle condizioni stabilite nel Capitolato allegato.
- 6.

16. Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra _____ e il committente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

La sottoscrizione del presente contratto avverrà in forma digitale tramite la piattaforma S.TEL.LA (Sistema Telematico di Acquisti).

Per l’Operatore economico

Il Direttore

Piano di Valutazione Unitario dei Programmi FESR e PR FSE+ 2021-2027

CAPITOLATO TECNICO

per l'affidamento di un servizio di valutazione relativo
all'attuazione dei programmi PR FESR e FSE+ sul tema
trasversale unitario:

VALUTAZIONE POLICY FILIERA DEL CINEMA

CPV: 73300000-5 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RICERCA E SVILUPPO.

Nel presente Capitolato e nella annessa documentazione sarà usata la seguente terminologia:

Stazione Appaltante	Regione Lazio, Direzione regionale “ <i>Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale</i> ”, Area “ <i>Programmazione e Coordinamento della Politica Unitaria</i> ”: sede legale via ROSA RAIMONDI GARIBALDI, 7 – 00145 ROMA. C.F. 80143490581 e P.IVA: 02128631005
Appalto	Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023.
Fornitore (di seguito anche “operatore economico”, “affidatario” e “aggiudicatario”)	Fornitore, con il quale l’Amministrazione sottoscriverà il Contratto e che s’impegna a eseguire in favore dell’Amministrazione le attività previste dal Capitolato Tecnico e dai documenti di gara.
Servizio	Servizio di Valutazione Policy filiera del cinema.
Contratto	Il Contratto di appalto stipulato dalle Amministrazioni con l’aggiudicatario nel rispetto delle prescrizioni e condizioni fissate dal presente Capitolato e degli altri documenti inerenti alla procedura <i>de qua</i> .
Durata del contratto	La durata del servizio è di 12 mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto. L’Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, con atto motivato, una proroga tecnica del contratto, nei limiti strettamente necessari alla continuità del servizio, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della stessa, per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività di valutazione ovvero alla conclusione delle procedure per l’individuazione di un nuovo contraente. La proroga non costituisce rinnovo del contratto né comporta modifiche sostanziali dello stesso ed è ammessa nei limiti e alle condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici.
Codice dei Contratti Pubblici	Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “ <i>Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici</i> ”.
AdG	Autorità di Gestione
RUP	Il soggetto individuato dall’Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del d.lgs. 36/2023. Dott. Franco Cancemi, tel. 0651684038, email fcancemi@regione.lazio.it
PR FESR	Programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027
PR FSE+	Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027
CdS	Comitato di Sorveglianza
AdP	Accordo di Partenariato
OI	Organismo Intermedio nell’ambito del PR FSE+ (Determinazione G13102 del 10/10/2025)
NUPC	Nucleo per le Politiche di Coesione
PDV Unitario FESR FSE+ 2021-2027	Piano di Valutazione unitario per i PR FESR e FSE+ 2021-2027

GdL	Gruppo di Lavoro istituito con Atto di Organizzazione del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR n. G13872 del 18/10/2024
<i>Steering Group</i>	Gruppo interdirezionale da istituire per assicurare la corretta esecuzione del servizio

1. CONTESTO NORMATIVO

Il Piano di Valutazione Unitario dei Programmi FESR e PR FSE+ 2021-2027, elaborato ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060, ha l'obiettivo di fornire una lettura dei risultati delle politiche regionali rilevanti cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) per tematiche, settori e territori, fornendo una lettura trasversale ed in linea, in particolare, con il Documento Strategico di Programmazione regionale (DSP) 2023-2028.

Il Piano è composto da un testo principale e due allegati (Allegato I - Tavola di sintesi: ambito e tipologia di valutazione, oggetto, obiettivi e domande valutative, Allegato II-Schede di valutazione), è stato condiviso con il Partenariato dei CdS dei PR FESR e FSE+ ed ha recepito i contributi pervenuti, prima dell'approvazione formale da parte degli stessi Comitati avvenuta nel luglio 2023 (prot. n. 0795912 del 18 luglio 2023 per il PR FSE+ e prot. n. 0808532 del 19 luglio 2023 per il PR FESR). La procedura di approvazione si è conclusa con la DGR n. 1063 del 05/12/2024 "*Presa d'atto del Piano di Valutazione Unitario Programmi FESR e FSE+ 2021- 2027*" approvato dai Comitati di Sorveglianza FESR e FSE+ e indirizzi per l'attuazione e la gestione".

Il Piano di Valutazione Unitario Programmi FESR e FSE+ 2021- 2027 della Regione Lazio ha previsto la valutazione di 4 temi trasversali unitari:

1. Policy filiera del Cinema
2. Transizione energetica e digitale
3. Strategie territoriali
4. Valutazione dei principi di pari opportunità, parità di genere, non discriminazione.

I riferimenti regolamentari che hanno improntato il Piano di Valutazione Unitario e che dovranno disciplinare l'attività di valutazione sono:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013 (art. 17 *Indicatori e Rendicontazione*, art. 34 *Valutazione*-Allegato I);
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione (art. 8 *Indicatori* e Allegato I);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Accordo di Partenariato. Decisione di esecuzione della CE C (2022) 4787 del 15 luglio 2022; COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT. *Performance, monitoring and evaluation*

of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027 – SWD (2021) 198.

2. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL'AFFIDAMENTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'affidamento di un servizio di valutazione indipendente relativo al tema trasversale unitario **"Valutazione Policy filiera del cinema"**, finalizzato ad analizzare l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e la rilevanza degli interventi finanziati nell'ambito dei PR FESR e PR FSE+ 2021–2027.

L'importo massimo stimato dell'appalto è pari a € 135.000,00 (centotrentacinque mila/00) oltre IVA di legge. Il presente appalto è finanziato dal Programma FESR 2021-2027, sulla priorità di Assistenza Tecnica.

L'affidamento avviene ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023.

La durata del servizio è di 12 mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato, il prolungamento della durata contrattuale dovuto a cause non addebitabili a nessuna delle parti, ovvero per circostanze impreviste e imprevedibili, per il tempo strettamente necessario a superare l'impedimento oggettivo, a patto che la causa sia reale, esterna e ampiamente documentata.

Resta ferma, altresì, la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato, la proroga tecnica del contratto esclusivamente nei casi eccezionali e alle condizioni previste dall'art. 120, co. 11, del d.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente e, comunque, nei limiti previsti dalla medesima disposizione. La proroga tecnica è disposta alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, senza nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione, stabilendo, comunque, che il valore complessivo finale resterà all'interno della soglia, di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023 e non può comportare un incremento quantitativo delle prestazioni oggetto dell'affidamento. Essa non costituisce rinnovo del contratto né modifica sostanziale del rapporto contrattuale.

3. CONTESTO E MOTIVAZIONE

Il sistema audiovisivo laziale costituisce uno dei comparti produttivi e culturali di maggiore rilevanza per il territorio regionale: per tradizione storica, per peso economico e occupazionale, per capacità di attrarre investimenti nazionali e internazionali. Cinecittà, le strutture di post-produzione, la rete di imprese creative e l'ecosistema delle piccole e medie produzioni indipendenti fanno del Lazio uno dei principali hub audiovisivi d'Europa.

La Regione Lazio interviene su questo settore attraverso un quadro normativo e programmatico articolato. La legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 ("Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo") costituisce il riferimento normativo primario, istituendo il Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, definendo gli strumenti di programmazione (Documento Programmatico Triennale e Piano Annuale) e disciplinando il rapporto con la Film Commission Lazio e la Fondazione Cinema per Roma. La stessa legge, all'art. 14, introduce una clausola valutativa che obbliga la Giunta regionale a presentare (entro tre mesi dalla scadenza di ogni documento programmatico) una relazione al Consiglio sull'attuazione degli interventi e sui risultati ottenuti, con riferimento alla produzione, alla diffusione, all'attrazione di produzioni sul territorio, all'esercizio cinematografico e alla formazione professionale.

Accanto alle risorse regionali proprie, negli ultimi anni la Regione ha mobilitato in modo crescente

fondi comunitari a sostegno del settore. Il POR FESR Lazio 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività", ha finanziato interventi a sostegno della produzione audiovisiva, con risorse

dedicate al supporto delle coproduzioni internazionali. Il Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027, approvato dalla Commissione europea nell'ottobre 2022, ricomprende interventi per la competitività delle PMI del settore. Il PR FSE+ 2021-2027 è rilevante per le azioni di formazione, qualificazione professionale e sviluppo delle competenze nel comparto.

Gli interventi della Regione Lazio si inseriscono nel contesto degli aiuti pubblici nazionali disciplinati dalla Legge 14 novembre 2016, n. 220, nota come "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo".

La normativa nazionale mira a promuovere lo sviluppo industriale del settore, creare occupazione e definire l'identità nazionale attraverso il cinema. Tra i suoi obiettivi figurano:

- il pluralismo dell'offerta cinematografica e la tutela della proprietà intellettuale;
- la promozione delle coproduzioni internazionali e della circolazione delle opere italiane all'estero;
- l'educazione all'immagine nelle scuole e la formazione professionale degli operatori;
- la conservazione del patrimonio filmico nazionale attraverso il ruolo della Cineteca Nazionale.

Con la legge 220/2016 è stato istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo che alimenta quattro tipologie principali di aiuti:

- credito d'imposta (Tax Credit): incentivi fiscali per le imprese di produzione, distribuzione, esercizio (sale) e per l'attrazione di investimenti esteri (produzione esecutiva);
- contributi automatici: risorse assegnate alle imprese in base ai risultati economici, culturali e artistici ottenuti da opere realizzate precedentemente;
- contributi selettivi: finanziamenti destinati a opere di particolare qualità artistica o valore culturale (come opere prime, seconde o documentari), valutati da commissioni di esperti;
- contributi alla promozione: sostegni per festival, rassegne, attività di internazionalizzazione e cineteche.

4. OBIETTIVI E PERIMETRO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione indipendente ha carattere di valutazione di processo, analisi dell'attuazione e di posizionamento strategico. Il suo scopo principale è fornire alla Regione Lazio, e in particolare alla struttura responsabile della politica cinematografica e audiovisiva e altri organi competenti, una conoscenza sistematica e aggiornata di ciò che è stato fatto, di come funziona il sistema degli interventi e di quale sia il valore aggiunto della politica regionale nel quadro nazionale.

In coerenza con quanto emerge dal processo di programmazione e dai fabbisogni espressi dall'amministrazione, la valutazione si articola intorno a quattro obiettivi principali:

- a) ricostruzione del contesto strutturale e dell'evoluzione del comparto audiovisivo laziale, indipendentemente dagli incentivi pubblici disponibili, con riferimento al quadro occupazionale, al tessuto imprenditoriale (con utilizzo dei codici ATECO/ASIA pertinenti), alle dinamiche produttive e alla presenza nelle sale;

- b) analisi degli aspetti procedurali degli interventi finanziati a valere su FESR e FSE+ nel periodo 2021-2027, incluse modalità di selezione, tempi di istruttoria, rendicontazione e controllo, con identificazione di punti di forza e criticità; valutazione dei risultati raggiunti degli interventi regionali e del loro posizionamento strategico nel quadro degli strumenti nazionali (tax credit, Fondo per il Cinema e l'Audiovisivo del MiC), con analisi di efficacia oltre che del rischio di sovrapposizione o di complementarità;
- c) benchmarking nazionale: analisi comparativa delle politiche di sostegno al settore audiovisivo adottate da altre regioni italiane e da altre regioni europee con caratteristiche simili al Lazio, con riferimento ai modelli di incentivo.

La valutazione copre prioritariamente il periodo di programmazione 2021-2027, con retrospettiva estesa al ciclo 2014-2020 nella ricostruzione del contesto storico e come parte dell'analisi degli esiti e dell'apprendimento istituzionale. Ciò consente di apprezzare la continuità o la discontinuità nelle scelte di policy e di disporre di una serie storica sufficientemente lunga per analizzare l'evoluzione strutturale del comparto.

5. DOMANDE VALUTATIVE

L'Amministrazione garantisce l'autonomia metodologica del valutatore.

La valutazione sarà guidata dalle domande valutative, articolate per criteri di rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia alle quali il valutatore è tenuto a fornire risposta esplicita e motivata sulla base delle evidenze raccolte. Di seguito un elenco delle domande valutative:

RILEVANZA: Gli interventi rispondono ai bisogni reali del comparto e sono coerenti con il contesto in cui operano?

- Il profilo delle imprese beneficiarie (dimensione, specializzazione, localizzazione) corrisponde alla struttura effettiva del comparto audiovisivo laziale rilevata dalle fonti statistiche (ASIA)?
- Gli avvisi pubblici hanno intercettato i segmenti del comparto più esposti a fallimenti di mercato, o hanno prevalentemente sostenuto soggetti già competitivi?
- In che misura gli obiettivi degli interventi FESR e FSE+ sono stati aggiornati nel tempo per rispondere all'evoluzione del settore (streaming, produzione internazionale, nuove professioni digitali)?

COERENZA: Gli interventi sono internamente coerenti e ben integrati con gli altri strumenti disponibili?

- Esiste coerenza logica tra gli obiettivi dichiarati negli avvisi e i criteri di selezione, i massimali di aiuto e le spese ammissibili?
- Gli interventi regionali si collocano in modo complementare rispetto agli strumenti nazionali (es. tax credit) o vi sono sovrapposizioni che riducono l'addizionalità della spesa pubblica regionale?
- FSE+ e FESR agiscono in modo integrato sul comparto (es. formazione + investimento produttivo) o operano su binari paralleli senza sinergia?

EFFICIENZA: Le risorse sono state gestite e allocate in modo adeguato?

- I tempi medi di istruttoria, concessione e liquidazione dei contributi sono competitivi rispetto ad altri strumenti nazionali e regionali analoghi?
- Le procedure di rendicontazione e controllo hanno generato oneri sproporzionati per i beneficiari, in particolare per le PMI di minori dimensioni?

EFFICACIA: Gli interventi hanno prodotto i risultati attesi sul funzionamento del comparto?

- Gli interventi hanno contribuito a rafforzare la presenza stabile di imprese del settore nel territorio laziale, o hanno prevalentemente sostenuto produzioni singole senza effetti di radicamento?
- Gli interventi a sostegno della diffusione e dell'esercizio cinematografico hanno inciso sulla visibilità delle opere sostenute nelle sale e sul rapporto con il pubblico?
- Gli interventi a supporto della formazione professionale nel settore hanno contribuito ad aumentare o accelerare lo sviluppo di competenze e di occupazione nel settore?

VALORE AGGIUNTO REGIONALE: Qual è il vantaggio comparato degli interventi regionali rispetto ad interventi proposti da altri livelli di governo o dal mercato?

- In assenza degli interventi regionali, i beneficiari avrebbero comunque avuto accesso a strumenti nazionali o europei equivalenti? Qual è la quota di operazioni che presenta un'effettiva addizionalità?
- Rispetto alle politiche di sostegno adottate da regioni italiane comparabili con analoghe vocazioni audiovisive, il modello laziale presenta elementi distintivi in termini di strumenti, intensità di aiuto o governance?
- La clausola valutativa (art. 14, l.r. 5/2020) ha effettivamente alimentato un ciclo di apprendimento istituzionale, o le relazioni prodotte in sua attuazione non hanno ancora generato aggiustamenti nella programmazione?

6. FASI OPERATIVE, METODOLOGIE E OUTPUT ATTESI

La valutazione si articola in cinque fasi e ha una durata complessiva di 12 mesi.

Il campione dovrà garantire adeguata rappresentatività rispetto alle principali tipologie di beneficiari.

Fase 1 – Ricognizione e costruzione del quadro conoscitivo

Raccolta e sistematizzazione delle fonti documentali: atti programmatici regionali (Documenti Programmatici Triennali, Piani Annuali), avvisi pubblici FESR e FSE+, dati di monitoraggio delle operazioni finanziate, relazioni di attuazione. Analisi delle fonti statistiche nazionali della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura (Osservatorio dello Spettacolo, pubblicazioni sui numeri del cinema e dell'audiovisivo, focus sulle film commission, focus sulle coproduzioni internazionali, database aiuti alle opere). Estrazione e analisi dei microdati a livello di impresa relativi ai codici ATECO del comparto audiovisivo laziale, per la ricostruzione della struttura del tessuto produttivo e della sua evoluzione nel tempo. La ricostruzione del contesto terrà conto della duplice natura dei destinatari degli interventi regionali: da un lato le imprese del comparto, beneficiarie prevalenti degli interventi FESR; dall'altro i lavoratori e i professionisti del settore che hanno fruito di interventi di formazione e qualificazione professionale a valere sul FSE+.

Fase 2 – Analisi procedurale e di implementazione

Mappatura degli interventi finanziati, con analisi dei tempi procedurali, dei tassi di utilizzo delle risorse, delle caratteristiche dei beneficiari e della distribuzione territoriale degli effetti. La mappatura riguarderà sia le imprese destinatarie di contributi, sia i singoli individui che hanno partecipato ad azioni formative finanziate dal FSE+. Sono previste interviste strutturate ai referenti dell'amministrazione regionale, di Lazio Innova e di altri portatori di interesse rilevanti. Il valutatore dovrà costruire e mantenere un dataset che permetta l'aggiornamento automatizzato degli indicatori, con gli script di gestione del modello dati rilasciati all'amministrazione come output.

Fase 3 – Analisi dei risultati e indagini dirette ai beneficiari

Raccolta diretta di informazioni presso i beneficiari degli interventi attraverso metodi misti, distinta per le due tipologie di destinatari. Per le imprese beneficiarie di contributi FESR, conduzione di interviste semi-strutturate a un campione ragionato, rappresentativo per tipologia di intervento, dimensione aziendale e segmento produttivo (produzione cinematografica, documentaristica, post-produzione, esercizio), con focus sull'accessibilità degli strumenti, sull'adeguatezza dei contributi rispetto ai fabbisogni reali e sull'effetto di stimolo o di spiazzamento rispetto a investimenti privati già pianificati. Per i destinatari individuali delle azioni FSE+, indagine analoga orientata a rilevare la qualità e l'utilità percepita dei percorsi formativi, la loro coerenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro del settore e le ricadute occupazionali nel breve periodo. A complemento delle interviste, somministrazione di un questionario online strutturato, rivolto separatamente alle imprese e agli individui beneficiari, per raccogliere informazioni standardizzate su un numero sufficiente di casi da consentire elaborazioni quantitative di sintesi. I risultati saranno restituiti in forma aggregata e anonimizzata e alimenteranno direttamente le risposte alle domande valutative sui criteri di efficacia e valore aggiunto regionale.

Fase 4 – Analisi del valore aggiunto e benchmarking

Analisi della complementarità e della coerenza esterna degli interventi regionali rispetto agli strumenti nazionali (tax credit produzione, distribuzione, esercizio ex L. 220/2016) e agli strumenti europei (es. Europa Creativa). Benchmarking con almeno due regioni italiane comparabili, con attenzione ai modelli adottati, alle intensità di aiuto e ai criteri di selezione.

Il confronto con le politiche nazionali dovrà tenere conto delle analisi già disponibili a livello ministeriale, puntando ad aggiungere un livello di dettaglio e una prospettiva territoriale che quelle elaborazioni non forniscono.

Fase 5 – Sintesi valutativa e raccomandazioni

Redazione del rapporto di valutazione finale, con risposta alle domande valutative, formulazione di giudizi motivati e raccomandazioni operative per il miglioramento della policy. Il rapporto costituirà il documento base per la relazione al Consiglio regionale prevista dalla clausola valutativa (art. 14, l.r. 5/2020). Un sommario esecutivo sarà predisposto in forma accessibile per la comunicazione pubblica.

Gli output attesi del servizio sono:

- Disegno della valutazione e Piano di lavoro
- Rapporto preliminare
- Rapporto di valutazione finale (con sommario esecutivo)
- Database e modello dati con script rilasciati all'amministrazione
- Schede di monitoraggio degli indicatori chiave (aggiornabili)

7. MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di valutazione oggetto dell'incarico dovranno essere realizzate nei tempi previsti dal cronoprogramma del piano di lavoro e formalizzate nei prodotti concordati. L'Aggiudicatario sarà tenuto a redigere in fase di avvio il Disegno di Valutazione e la metodologia che intende applicare, contenente anche il Piano di lavoro della valutazione.

Tutti i prodotti, elaborati, report, banche dati e materiali realizzati nell'ambito dell'appalto divengono di esclusiva proprietà della Regione Lazio, che potrà utilizzarli, riprodurli e diffonderli per finalità istituzionali senza ulteriori oneri.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre modifiche, sospensioni o rimodulazioni delle attività oggetto del servizio qualora ciò si renda necessario per sopravvenute esigenze istituzionali,

per adeguamento a disposizioni nazionali o comunitarie, ovvero per esigenze connesse all'attuazione dei Programmi. In tali casi l'Aggiudicatario non potrà avanzare pretese risarcitorie o indennitarie ulteriori rispetto alle prestazioni già regolarmente eseguite.

Il Disegno di Valutazione e Piano di lavoro

Il Disegno di Valutazione si compone di:

- definizione di obiettivi, domande valutative e campo di applicazione della valutazione;
- ricostruzione preliminare della logica della policy;
- indicazione dei criteri (rilevanza, efficacia, efficienza, coerenza, valore aggiunto) e degli interventi da analizzare;
- specificazione delle fonti informative da utilizzare (sistema di monitoraggio, survey conoscitiva, fonti statistiche ufficiali, documentazione programmatoria e attuativa);
- descrizione delle metodologie quantitative e qualitative adottate e del loro impiego in relazione ai singoli quesiti valutativi;
- descrizione delle attività, articolazione del cronoprogramma e dei prodotti attesi (rapporti intermedi e finali) e definizione dell'organizzazione del gruppo di lavoro (Piano di lavoro);
- disciplina delle modalità di coordinamento con RUP, Autorità di Gestione e *Steering Group*, nonché delle procedure di approvazione e aggiornamento in itinere del Disegno stesso.

Il Disegno di Valutazione dovrà essere consegnato, per l'approvazione formale da parte dell'Amministrazione, entro 15 giorni dalla firma del contratto di aggiudicazione del servizio, salvo modifiche concordate con l'Amministrazione.

Nel caso in cui vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto del Disegno di Valutazione, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse.

Il Piano di lavoro è parte integrante del Disegno di Valutazione: cambiamenti significativi nella pianificazione implicano una coerente revisione del Disegno. È lo strumento di riferimento per svolgere e controllare l'avanzamento del contratto e dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. descrizione delle attività e dei principali prodotti (rapporto preliminare e finale), con relative date di consegna previste;
2. numero e nominativo delle risorse umane impegnate nella valutazione con proposta organizzativa del gruppo di lavoro (si veda successivo art. 9);
3. gantt di progetto.

Il Disegno di Valutazione e il Piano di lavoro potranno essere adeguati in itinere sulla base di esigenze condivise con il RUP e lo *Steering Group*.

Il Rapporto Preliminare di valutazione dovrà essere elaborato in conformità con il Disegno di Valutazione e dovrà contenere l'analisi del contesto e i primi risultati dalle interviste (scadenza a sei mesi dalla firma del contratto)

Il Rapporto Finale di valutazione dovrà essere elaborato sulla base del Disegno di Valutazione e dovrà riportare, con un'analisi che riguarda i due PR FESR e FSE+ e l'intera programmazione unitaria:

- i risultati dell'attività di valutazione, evidenziando i successi e gli insuccessi, i risultati attesi e inattesi;
- le modalità di integrazione tra i diversi strumenti della programmazione regionale unitaria

- ed il valore aggiunto dell'approccio unitario;
 - le conclusioni relative al raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - suggerimenti, raccomandazioni e proposte finalizzate al miglioramento delle *policy* e/o alla rimodulazione o revisione delle stesse, per migliorarne l'attuazione e l'efficacia.
- (scadenza 12 mesi dalla stipula del contratto)

Nella presentazione del Disegno di Valutazione e nell'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario dovrà:

- raccordarsi, sotto il profilo metodologico e organizzativo, con lo *Steering Group* istituito, tramite il RUP indicato al punto successivo, e tenere conto delle indicazioni provenienti dallo stesso;
- partecipare, ove richiesto, agli incontri dello *Steering Group* o del GdL, alle riunioni con i referenti nazionali e comunitari dei Programmi, alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza;
- redigere, su richiesta dell'Amministrazione, note informative, sintesi, presentazioni per riunioni ed elaborati a corredo dei prodotti realizzati;
- modificare, ove richiesto, la tempistica, gli oggetti degli approfondimenti specifici e dei report, nel caso in cui vi sia l'esigenza di assicurare all'Amministrazione il rispetto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari. Tali variazioni non comportano oneri aggiuntivi per l'Amministrazione stessa;
- partecipare alla comunicazione dei risultati della valutazione.

Nell'espletamento del proprio incarico, l'Aggiudicatario utilizzerà e valorizzerà le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio, finanziario, procedurale e fisico che l'Amministrazione si impegna a rendere disponibili, insieme ad eventuale ulteriore documentazione connessa all'attuazione degli interventi presi in esame.

8. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il RUP, individuato nell'ambito del Nucleo di Valutazione, acquisisce dal coordinatore referente del gruppo dei valutatori di cui al successivo art.9, i prodotti previsti (Disegno di Valutazione e Piano di lavoro, Rapporto preliminare e Rapporto finale) e li sottopone allo *steering group* per la verifica della qualità e della rispondenza alle richieste dell'Amministrazione, assicurando una gestione partecipata dell'attività di valutazione, anche riguardo alle attività di revisione delle domande di valutazione e al confronto sulla metodologia da utilizzare.

La verifica di qualità deve tener conto, oltre che della conformità formale ai contenuti richiesti, anche della solidità metodologica, della completezza delle analisi, della coerenza tra quesiti valutativi e risultati esposti, nonché della tracciabilità delle fonti e replicabilità delle elaborazioni.

A seguito di valutazione positiva da parte dello *steering group* e/o in mancanza di osservazioni in merito, il RUP approva il rapporto e autorizza l'Aggiudicatario alla presentazione della relativa fattura.

9. CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Per tutta la durata del contratto, l'Aggiudicatario è tenuto a garantire la propria indipendenza e imparzialità nello svolgimento delle attività di valutazione, evitando situazioni di conflitto di interessi effettivo o potenziale rispetto agli interventi oggetto di valutazione.

L'eventuale svolgimento di ulteriori incarichi per la Regione Lazio o per soggetti beneficiari dei PR FESR e PR FSE+ non costituisce causa automatica di incompatibilità, purché non riguardi attività

direttamente connesse agli interventi oggetto della presente valutazione e non comprometta l'autonomia e l'obiettività dell'analisi.

L'Aggiudicatario si impegna a:

- dichiarare eventuali incarichi in essere o sopravvenuti che possano generare conflitto di interessi rispetto all'oggetto della valutazione;
- adottare misure organizzative idonee a prevenire situazioni di interferenza tra attività di valutazione e altre attività professionali svolte;
- procedere, ove necessario, alla sostituzione delle figure professionali coinvolte in situazioni di incompatibilità.

A tal fine, ciascuna figura professionale coinvolta nel servizio deve rilasciare, all'avvio della esecuzione del contratto, apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. La dichiarazione è resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, nella consapevolezza di quanto prescritto dagli art. 73 e 76 del medesimo DPR riguardo alle sanzioni penali per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci. In corso di esecuzione del contratto, all'insorgenza di una nuova situazione di conflitto d'interessi, deve esserne data comunicazione all'Amministrazione regionale per assumere le necessarie azioni di prevenzione stabilite dal Codice di Comportamento. L'Aggiudicatario deve altresì procedere alla sostituzione della figura professionale risultata in conflitto d'interessi. Resta fermo che, ove la situazione di conflitto d'interesse, nelle more della suddetta comunicazione all'Amministrazione, dovesse aver generato effetti pregiudizievoli sulla correttezza delle attività nel frattempo svolte dai soggetti coinvolti, l'Amministrazione si riserva di assumere ogni decisione ritenuta necessaria, ivi compresa la risoluzione del contratto.

10. COMPETENZE RICHIESTE AL GRUPPO DEI VALUTATORI

L'Aggiudicatario deve disporre di risorse umane, tecniche e organizzative tali da garantire l'esecuzione delle attività di valutazione nei modi e nei tempi previsti.

I servizi oggetto dell'affidamento devono essere realizzati mediante un gruppo di professionisti che deve possedere un'esperienza documentata nell'ambito della valutazione dei programmi comunitari ed essere composto dai profili di seguito indicati:

- esperto senior, coordinatore referente del gruppo, con documentata esperienza di coordinamento di attività di valutazione di programmi cofinanziati dai fondi europei;
- esperto statistico, con documentata esperienza professionale nel campo dell'indagine statistica e in particolare nella definizione di campioni d'indagine e nell'elaborazione e analisi di dati quali/quantitativi svolta nell'ambito di servizi di valutazione di programmi cofinanziati dai fondi europei;
- esperto senior/middle, con documentata esperienza di valutazione di programmi cofinanziati dai fondi europei;
- esperto junior dedicato alle attività di analisi dati e valutazione di progetti ed interventi cofinanziati dai fondi europei.

La composizione del gruppo di lavoro, deve essere esplicitata in sede di offerta (anche in termini di giornate previste per i diversi profili proposti) e deve essere confermata in seguito al confronto con il RUP e l'Amministrazione committente, a seguito delle esigenze condivise in relazione alla presentazione del Disegno di valutazione/Piano di Lavoro, in cui deve essere definita anche l'organizzazione operativa del gruppo di lavoro con l'indicazione per i diversi esperti dei ruoli e delle responsabilità assunte nell'esecuzione del servizio.

Allegato 1.1

Per ciascun componente del gruppo proposto, deve essere presentato il curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dal singolo interessato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenente i titoli professionali posseduti, le esperienze e competenze acquisite in attività di valutazione dei fondi europei, da cui sia possibile confermare quanto dichiarato in sede di offerta.

L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo, previa richiesta motivata, inoltrata formalmente all'Amministrazione, è ammessa solo qualora i sostituti presentino un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite, e comunque previa valutazione e autorizzazione. La Stazione Appaltante può chiedere la sostituzione di uno o più componenti del gruppo dei valutatori, motivando la richiesta.

L'Aggiudicatario è tenuto al rispetto della normativa in materia di assunzione del personale, ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore al momento per il settore e la zona in cui si eseguono le prestazioni, nonché tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia contributiva e previdenziale.

Nell'ambito del gruppo di lavoro deve essere indicato un coordinatore referente del gruppo dei valutatori, che assume il ruolo di responsabile della fornitura del servizio ed ha il compito di assicurare un costante collegamento con l'Amministrazione (RUP) ai fini della corretta esecuzione degli obblighi contrattuali, garantendo la supervisione e il corretto svolgimento del servizio nel rispetto dell'offerta presentata, delle specifiche e delle tempistiche previste nel presente capitolato e nel contratto, nonché:

- la programmazione e il coordinamento di tutte le attività;
- la vigilanza e il controllo sull'andamento del servizio e l'adeguamento ad eventuali esigenze sopravvenute in corso di esecuzione;
- la gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione.

Il coordinatore deve garantire sempre la propria reperibilità.

11. REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verificino particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo delle prestazioni superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si applica la revisione dei prezzi secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal medesimo articolo.

La revisione dei prezzi potrà essere riconosciuta esclusivamente per la quota di variazione eccedente la predetta soglia e non comporterà modifiche sostanziali alla natura e all'equilibrio economico del contratto. Ai fini della determinazione della variazione dei costi si farà riferimento agli indici sintetici elaborati dall'ISTAT eventualmente applicabili alla tipologia di prestazione oggetto dell'affidamento, ovvero agli ulteriori parametri individuati dalla normativa vigente al momento della richiesta.

L'eventuale richiesta di revisione dei prezzi dovrà essere presentata dall'affidatario mediante istanza motivata, corredata della documentazione idonea a comprovare la variazione dei costi intervenuta. La Stazione Appaltante procederà alle necessarie verifiche ai fini dell'eventuale riconoscimento della revisione, nel rispetto della normativa vigente e delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione.

Resta fermo che il corrispettivo contrattuale rimane fisso e invariabile per la parte non interessata dalla revisione riconosciuta.

corrispettivo «fisso e invariabile, fatto salvo quanto previsto dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di revisione dei prezzi e dall'art. 11 del Capitolato tecnico».

12. MODALITÀ' DI PAGAMENTO

12.1 Principi generali

1. Il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà effettuato mediante **bonifico bancario o**

postale su conto dedicato, ai sensi della normativa sulla **tracciabilità dei flussi finanziari** (L. 136/2010).

2. I termini di pagamento saranno conformi a quanto previsto dal **d.lgs. 231/2002** e dalla normativa vigente sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali con la Pubblica Amministrazione (d.lgs. 36/2023).

12.2 Condizioni sospensive

Il pagamento è subordinato a:

- a) verifica della regolarità contributiva dell'Appaltatore mediante **DURC**;
- b) corretta esecuzione delle prestazioni da parte del **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**;
- c) verifica di conformità delle fasi previste dal progetto.

12.3 Ripartizione dei pagamenti

1. **30%** dell'importo totale a seguito della verifica di conformità del **Disegno di Valutazione**;
2. **30%** dell'importo totale a seguito della verifica di conformità del **Rapporto Preliminare**;
3. **40%** dell'importo totale a seguito della verifica di conformità del **Rapporto Finale**.

La liquidazione delle singole quote è effettuata nel rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dal presente Capitolato. In particolare, la liquidazione della quota del 40% di cui al punto 3 è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

12.4 Saldo finale

La quota del 40% di cui al punto 12.3, corrispondente al saldo finale del corrispettivo, è liquidata previa emissione del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, co. 7, del d.lgs. n. 36/2023, oltre che nel rispetto delle ulteriori condizioni previste dalla normativa vigente e dal presente Capitolato.

12.5 Obblighi di fatturazione

- Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il **CIG** e il **CUP** assegnati alla procedura.
- La mancata indicazione comporterà la sospensione dei termini di pagamento.

12.6 Iter amministrativo interno

- I pagamenti, trasmessi dal RUP alla struttura competente, seguiranno l'iter previsto dal **manuale SIGECO**, in conformità alla convenzione tra ADG FSE+ e OI di cui alla Determinazione n. G13102 del 10/10/2025.

13. RECESSO, RISOLUZIONE E PENALI

La Stazione Appaltante può recedere o risolvere il contratto nei casi previsti dal Codice civile, dal d.lgs 36/2023 e dalla restante normativa applicabile, nonché in caso di:

- grave o reiterato inadempimento delle obbligazioni contrattuali e delle prescrizioni del presente Capitolato;
- perdita dei requisiti generali o speciali di partecipazione;
- violazione degli obblighi in materia di conflitto di interessi;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- grave negligenza o errore professionale tale da compromettere l'affidabilità dell'Aggiudicatario;
- violazioni gravi o ripetute degli *standard* di sicurezza informatica da parte del fornitore.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dei prodotti rispetto alle scadenze concordate potrà essere applicata una penale pari allo 0,3‰ dell'importo contrattuale, fino a un massimo del 10%.

14. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, garantisce che i dati personali saranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), che abroga la Direttiva 95/46/CE, e ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni. I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie della Regione Lazio, nei limiti stabiliti da espresse disposizioni normative e saranno trattati per finalità connesse e strumentali al presente capitolato e all'eventuale stipula ed esecuzione del contratto. La Regione Lazio può venire a conoscenza, oltre che di dati di natura personale, anche di quelli relativi a condanne penali e reati (articolo 10 del RGPD). Tali dati saranno trattati per le sole finalità previste dalla normativa vigente, mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la disponibilità degli stessi. I dati saranno trattati, direttamente dal Titolare o dal personale espressamente autorizzato al trattamento nonché da soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare ai sensi dell'articolo 28 del RGPD. L'Aggiudicatario è tenuto a mantenere riservati dati, documenti, informazioni e materiali acquisiti nello svolgimento del servizio.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano di rilasciare, prima della sottoscrizione del contratto tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in qualità di interessati in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) e e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del citato RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna parte. Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal RGPD e ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni. In particolare, le parti si impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione dell'atto, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché da soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del RGPD. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali. I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 (dieci) anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.

16. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le attività oggetto del presente contratto implicano, da parte del Fornitore, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare Regione Lazio, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito definito per brevità anche il "RGPD"). Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, riconosce che il Fornitore dispone delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione Lazio è Titolare soddisfi

i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGD. Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato al contratto e parte integrante dello stesso, nomina il Fornitore quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGD. Con la sottoscrizione del contratto, il Fornitore si impegna ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento e, inoltre, a sottoscrivere l'atto di nomina di cui allo schema "G" dell'Allegato "NN" al r.r. n. 1/2002, contestualmente o, comunque, prima dell'inizio delle attività di trattamento. Lo schema tipo dell'atto di nomina è consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/regolamenti-regionali-testo-vigente/2025-04/Allegato-NN.pdf>.

17. CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA NIS2 E REQUISITI DI SICUREZZA INFORMATICA

L'operatore economico adotta adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza informatica coerenti con la natura dei dati trattati.

18. SICUREZZA

L'Operatore economico si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 81/2008.

L'Operatore economico si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITÀ

1. L'Operatore economico si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori le misure di prevenzione della corruzione di cui all'Allegato Tecnico n. 5 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, adottato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio 29 gennaio 2026, n.24, reso disponibile nel portale Amministrazione trasparente al link: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/2026/GIU-DGR-24-29-01-2026-Allegato-Tecnico5.pdf>.

Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Operatore economico si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

L'Operatore economico si impegna a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento/aggiudicazione della prestazione.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, la Stazione Appaltante e l'Operatore economico sottoscriveranno il Patto d'Integrità.

20. DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Allegato 1.1

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato devono essere rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e visibile sul sito istituzionale della Stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Operatore economico, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento approvato con Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso, reso disponibile nel portale Amministrazione trasparente al link:

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-05/Codice-comportamento-personale-Giunta-regionale-Agenzie.pdf>.

L'Operatore economico dichiara di averne preso completa e piena conoscenza e si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

L'Amministrazione, accertata la eventuale compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento e assegna un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di

eventuali osservazioni e giustificazioni.

L'Operatore economico si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

21. GARANZIE

Ai sensi dell'art. 53, co. 4, del d.lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante dispone l'esonero dell'affidatario dalla costituzione della garanzia definitiva.

Tale esonero è disposto in considerazione della natura prevalentemente intellettuale delle prestazioni oggetto dell'affidamento, del contenuto specialistico del servizio, della comprovata affidabilità e dell'esperienza dell'operatore economico individuato, nonché in ragione della proporzionalità della misura rispetto all'importo e alle caratteristiche dell'affidamento.

Le motivazioni dell'esonero sono esplicitate nel provvedimento di affidamento cui il presente Capitolato tecnico accede.

Copia